

La delibera, lo scontro

Il Consiglio promuove i 50 vigili, ma ora decide il Tar

Via libera del Consiglio comunale alle promozioni dei 50 agenti della polizia Municipale, da capitani a maggiori. La delibera, che di fatto è un atto di ratifica del provvedimento di giunta del 1 marzo 2016, è stata approvata a maggioranza, ma non senza mal di pancia tra gli arancioni. Nel gruppo DemA, sul piede di guerra Carmine Sgambati, che ha mostrato durante il suo intervento «contrarietà e perplessità» rispetto a una delibera che reputa «anomala». Anche il capogruppo della sinistra Mario Coppeto ha evidenziato dubbi rispetto all'atto. Entrambi, per appartenenza alla maggioranza, non hanno fatto mancare il sostegno, seppur votando con il naso tappato.

Con le opposizioni invece è stato scontro totale. Ma la seduta di ieri, prendendo spunto dalla delibera sulle promozioni degli agenti, è stata un test politico importante per gli arancioni. La maggioranza ha mostrato di tenere dal punto di vista numerico, ma al tempo stesso ha messo a nudo le difficoltà interne al gruppo DemA, che continua a viaggiare su due binari paralleli. L'intervento di Sgambati ne è la dimostrazione: «Stiamo per votare una delibera fumosa - ha sottolineato il consigliere fedelissimo dell'ex pm - Un pastrocchio, oltre al fatto che si tratta di una delibera dell'era Iervolino». Sgambati, nella scorsa consiliatura de-

legato del sindaco alla polizia Municipale, tuona: «Siamo davanti alla solita connivenza politico-sindacale. Un atto che è quasi ridicolo. Avevo proposto tempo fa, nell'ultimo bilancio, una soluzione, ovvero quella di creare la figura del vice-comandante del corpo. Mi diedero tutti addosso. E qualcuno si inventò questa cosa dei maggiori perché poteva essere utile a qualche lista elettorale». Poi Sgambati rivolgendosi all'assessore Alessandra Clemente, rimarca: «Non hai nessuna colpa, per questa delibera che per me non esiste. Questo non è un atto amministrativo, ma politico».

Parole forti, alle quali seguono quelle di Coppeto: «Bisogna giustificare queste 50 promozioni. La gerarchia va bene se si tratta di un'esigenza amministrativa che serva per migliorare le performance dei vigili. Altrimenti spiegateci come domani queste promozioni possano migliorare il servizio. Come il singolo agente all'angolo di strada possa affermare "cavolo ci volevano questi 50 maggiori". Altrimenti non ha senso una manovra del genere in città».

Coppeto punta il dito sui costi: «Che non abbia maggiorazioni aggiuntive altrimenti sarei il primo a non votarla». In realtà sull'atto deliberativo è specificato che non è compreso «alcun onere aggiuntivo di carattere economico per l'ente». Cosa che però non pare certa. I 50 maggiori (che in

verità saranno 48, due sono andati in pensione) potrebbero un domani addurre all'aumento di responsabilità del profilo, con il rischio per l'ente di andare incontro a vertenze di lavoro. La delibera approvata ieri dagli arancioni si porta comunque dietro un novero di perplessità. I riottosi a votarla hanno fatto sponda su un aspetto non da poco. La promozione dei 50 vigili (con selezione 2010) è infatti stata oggetto di una sospensione del Tar, a seguito di un ricorso proposto da alcuni capitani rimasti fuori dalla selezione. Il Tar si esprimerà nei prossimi giorni nel merito e potrebbe annullare la delibera. Allora, come chiarito ieri dall'amministrazione, l'atto verrà ritirato. Le opposizioni hanno chiesto: «Non era meglio aspettare le decisioni del Tar e poi ratificare l'atto?». Gli arancioni non la pensano così.

va.es.

Nella maggioranza distinguo e critiche: il provvedimento alla fine viene approvato

Le frecciate Sgambati:
«Pastrocchio ereditato dai tempi della Iervolino. Un atto che è ridicolo»



Palazzo San Giacomo È la sede degli uffici del Comune di Napoli



Peso: 19%